

Allegato 1

Relazione anno 2016 richiedenti protezione

Indice

1	PREMESSA.....	3
2	CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
3	L'ANALISI FLUSSI	5
4	TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI	7
5	DATI GIURIDICI ANNO 2016.....	8
5.1	DOMANDE ED ESITI.....	8
6	PERCORSO PER GLI ARRIVI IN AUTONOMIA	8
7	ATTIVITÀ A GESTIONE DIRETTA DI ASP	9
7.1	PERSONALE A GESTIONE DIRETTA ASP ANNO 2016	9
7.2	FORMAZIONE OPERATORI ASP E CAS	11
8	EROGAZIONE DIRETTA DEL POCKET MONEY.....	12
9	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI REALIZZATE NEL 2016	13
9.1	ATTIVITÀ FORMATIVA DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO.....	13
9.2	SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ INDIVIDUALE	14
9.3	SOSTEGNO ALLA SALUTE	14
10	ACCOGLIENZA HUB E STRUTTURE A GESTIONE ASP ANNO 2016.....	15

1 Premessa

Il presente documento ottempera a quanto previsto nella convenzione sottoscritta tra ASP e Prefettura all'art 7 relativamente alla rendicontazione e monitoraggio

La relazione analizza l'attività coordinata da ASP e svolta da ASP nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale presso i Centri di accoglienza Straordinaria di Ferrara e della sua Provincia stessa e dai soggetti vincitori dell'appalto, riferita all'anno 2016

La relazione si articola in 9 Capitoli che analizzano:

- contesto di riferimento
- flussi
- tipologia dei beneficiari
- dati giuridici
- percorso per gli arrivi in autonomia
- attività a gestione diretta di ASP
- erogazione diretta del pocket money
- attività complementari
- accoglienza Hub e strutture a gestione ASP anno 2016

2 Contesto di riferimento

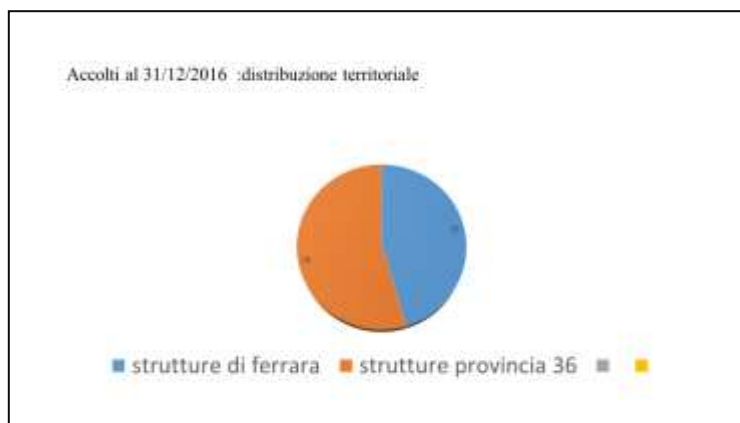
A seguito della pubblicazione da parte di ASP (Determina del Direttore n. 118 del 21.12.2015) di un bando a evidenza pubblica a carattere europeo, nel mese di aprile 2016, è stato aggiudicato il contratto di Servizio ad una ATI (associazione temporanea d'impresa) costituita da 13 soggetti, tra associazioni e cooperative, di seguito indicate:

- Coop Camelot (capofila)
- Ass. Viale K
- Ass. F. Franceschi
- Ass Nadiya
- Ass. Accoglienza
- Opera Don Calabria
- Coop sociale Ballarò
- Coop Vivere Qui
- La Spagnolina
- Ass. Amici della Caritas
- Ass Anah;
- Centro Donna e Giustizia

- Coop Matteo xxv

I costi sostenuti per l'accoglienza sono indicati nella voce C1 del prospetto ATI.

Nel corso del 2016 sono state rese attive nr 68 strutture, tra appartamenti, strutture comunitarie e ricettive così suddivise nel territorio provinciale:



Le strutture di accoglienza al di fuori del territorio comunale sono situate in 14 Comuni della Provincia.

Attualmente i territori che vedono attivato il maggior numero di strutture in relazione agli abitanti sono il Comune di Berra, Codigoro, Vigarano Mainarda e Fiscaglia.

Benché le strutture dell'ATI ancora oggi manifestino una certa disomogeneità nelle modalità di erogazione di servizi di base (vitto e alloggio) in quanto l'accoglienza viene effettuata sia in appartamenti ma anche in comunità o altre strutture ricettive, gli anni di esperienza sono risultati utili a consolidare le relazioni di rete e ad identificare i professionisti che forniscono servizi di supporto e di consulenza più efficaci (l'insegnamento della lingua, il supporto legale e quello psicologico o l'orientamento alla rete dei servizi del territorio).

ASP ha inoltre convenuto con la Prefettura di offrire, nell'ambito dei finanziamenti pro capite/pro die per beneficiario, servizi supplementari rispetto a quelli indicati dal bando, quali:

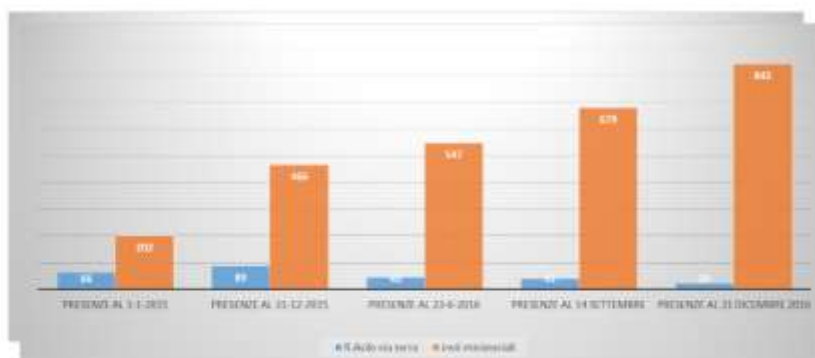
- sostegno alla mobilità autonoma del richiedente protezione sul territorio attraverso l'acquisto di abbonamenti urbani ed extraurbani che facilitano il beneficiario nella sua attività di radicamento, nella conoscenza del territorio, dei servizi e delle opportunità inclusive formali e informali (frequenza a corsi, approccio alle associazioni di promozione sociale, adesione a progetti di volontariato o a carattere culturale);
- progetti formativi di secondo livello a cura di enti di formazione professionale da offrire agli ospiti più motivati, con focus specifici sull'orientamento lavorativo e sulla sicurezza;
- corsi di formazione per operatori dei CAS per approfondire le tematiche di carattere legale e amministrativo, antropologico e sociologico con un'attenzione particolare alla condivisione di buone pratiche nella gestione di "casi complessi";
- sostegno alle attività a carattere sanitario, anche attraverso l'assunzione di operatori dedicati, per contenere i tempi per l'effettuazione di screening sanitari indispensabili sia sul versante della prevenzione che quello dell'igiene pubblica;
- sostegno alle spese sanitarie non ricomprese nei LEA (cure odontoiatriche, occhiali, protesica ecc.).

La condivisione di un patto di ospitalità a sottoscrizione di tutti gli attori che indica in modo chiaro modi e tempi dell'accoglienza, diritti e doveri degli ospiti, compiti delle istituzioni, che chiarisce alcune prassi (dalla richiesta di permesso a quello di ricongiungimento familiare), ha ottenuto l'indubbio vantaggio di rendere comprensibile e trasparente le modalità di accoglienza. Nel corso dell'anno si è potuto assistere ad un numero ristretto ma comunque indicativo di provvedimenti di revoca, ad opera della Prefettura su segnalazione di ASP e dei gestori, delle misure di accoglienza per motivi disciplinari. Inoltre è stato condiviso un insieme di regole che gli ospiti sono tenuti ad osservare nel corso della permanenza e della convivenza la cui violazione comporta il richiamo formale e la successiva segnalazione agli organi istituzionali.

3 L'analisi Flussi

Nel corso del 2016, in particolare nel secondo semestre dell'anno, si è assistito ad una vera e propria accelerazione degli invii sul territorio, da parte del Ministero, di richiedenti asilo. Nel medesimo periodo le Commissioni regionali preposte alla valutazione dei requisiti per l'ottenimento dei documenti di soggiorno, hanno progressivamente rallentato la concessione dei permessi di soggiorno per motivi umanitari e hanno invece incrementato i "dinioghi" al loro ottenimento. Nel corso del biennio si è assistito ad un netto incremento delle persone accolte nei CAS come da grafico sotto indicato:

Presenze 2015-2016



L'incessante invio di nuovi beneficiari e il parallelo rallentamento dei flussi in uscita a causa del ritardo nel rilascio dei documenti, si sono sommati alla sempre maggiore difficoltà da parte dell'ATI di aprire nuove strutture abitative.

La politica dell'accoglienza Ferrarese ha fin dall'inizio privilegiato una forma di accoglienza diffusa sul territorio in ambienti domestici che facilitassero l'integrazione degli ospiti nel contesto socio relazionale di vita anche attraverso il potenziamento e lo stimolo delle autonomie di base (cura di sé e del proprio ambiente di vita).

Opposizioni, tensioni e difficoltà non hanno però visto la riduzione del numero degli arrivi di profughi, ragion per cui ASP è stata costretta a 'saturare' la capienza dell'HUB di Pontelagoscuro e a chiedere,

attraverso ricognizioni telefoniche e manifestazioni d'interesse pubblicate dalla Prefettura stessa, la disponibilità di strutture alberghiere e/o a carattere recettivo che potessero accogliere temporaneamente e in misura emergenziale un esubero di profughi che ATI non era in grado di assorbire.

Le strutture alberghiere hanno garantito perlopiù il posto letto mentre ASP assicurava i restanti servizi nella consapevolezza che la risposta non rispondeva completamente ai livelli qualitativi previsti; e questo nonostante il grande sforzo organizzativo in capo ad Asp.

Di seguito sono riportati alcuni dati:

INGRESSI / USCITE

FLUSSI – INGRESSI USCITE MENSILI

mesi	entrati	usciti
Gennaio	9	16
Febbraio	31	15
Marzo	38	11
Aprile	31	58
Maggio	52	30
Giugno	94	56
Luglio	88	41
Agosto	53	60
Settembre	91	26
Ottobre	105	18
Novembre	81	36
Dicembre	34	43
totali	707	410

MOTIVI DELL'USCITA DAL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

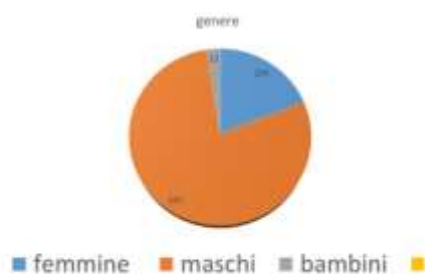
ottenimento p.s.e	passaggio Sprar	revoche prefettizie	abbandoni volontari
210	68	7	125

4 Tipologia dei beneficiari

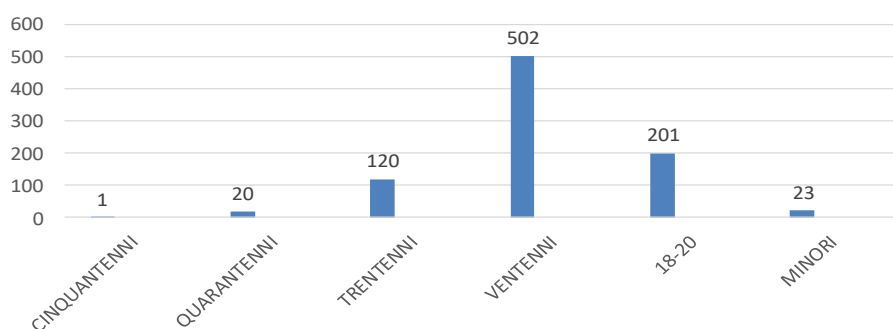
Nel corso dell'anno anche la tipologia di accolti si è gradualmente modificata. Mentre il numero dei nuclei familiari è rimasto piuttosto limitato (10 nuclei) è invece notevolmente aumentato il numero di donne sole o donne con bambini.

I nuclei mono genitoriali sono infatti 15 e appaiono maggiormente fragili e in difficoltà ad affrontare una futura autonomia post progetto. Il grafico di seguito riportato evidenzia la suddivisione per genere degli accolti nel progetto.

Accolti al 31/12/2016 : Genere



E' invece sostanzialmente rimasto invariato il dato relativo all'età anagrafica caratterizzato da una prevalenza di giovani adulti tra i 18 e i 30 anni e l'assenza di accolti in età matura o anziana. Allo stesso modo prevalgono nettamente, con quasi il 50% di incidenza tra gli accolti, gli ospiti di nazionalità nigeriana. Il 10% degli accolti è di nazionalità pachistana e afgana mentre il restante 40% è composto da ospiti provenienti dai paesi nord africani (Mali, Gambia, Senegal, Ghana e Costa D'avorio).



A partire dalla primavera 2016 si assiste ad un cambiamento nell'orientamento da parte delle Commissioni che valutano la richiesta di protezione internazionale che per gli anni 2014 e 2015 raccomandavano in quasi la totalità dei casi la regolarizzazione dei richiedenti attraverso il rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Nel 2016 si assiste all'espressione di numerosi dinieghi da parte della Commissione rispetto alla richiesta di permesso di soggiorno e, conseguentemente, ad un elevato numero di ricorsi in tribunale e al conseguente prolungamento dei tempi dell'accoglienza.

Di seguito alcuni dati esplicativi.

5 Dati giuridici anno 2016

	presenti	attesa c3	attesa audizione	attesa esito	con esito	diniegati
Gennaio	548	0	401	94	45	8
Febbraio	564	0	417	71	67	9
Marzo	591	16	414	55	96	10
Aprile	573	13	408	51	75	26
Maggio	588	25	400	60	59	44
Giugno	626	58	362	117	10	79
Luglio	673	72	359	125	31	86
Agosto	668	17	401	152	10	88
Settembre	734	33	410	174	17	100
Ottobre	824	36	505	152	19	114
Novembre	872	34	555	126	17	140
Dicembre	866	17	582	104	28	135
media mensile	677,25					

5.1 Domande ed esiti

UTENZA TRANSITATA NEL PROGETTO	DOMANDE DI ASILO	PSE UMANITARI	SUSSIDIARIA	ASILO	DINIEGHI
1262 (555 già presenti 2015 più 707 nuovi arrivi 2016)	707	189	76	15	181

Si rileva che gli esiti relativi all'anno 2016 non sono rapportabili al numero di domande di asilo effettuate nel corso del 2016 ma per lo più corrispondenti alle domande di protezione effettuate nel corso degli anni precedenti (2015- 2014).

Al dicembre 2016 erano ancora presenti nel progetto 270 persone accolte nel 2015 e 6 accolte nel 2014.

6 Percorso per gli arrivi in autonomia

Di seguito si indicano i passaggi relativi al percorso:

- segnalazione dal CSII e/o Questura o altro soggetto all'ASP per 1° colloquio;
- accompagnamento alla visita medica in Caritas a cura di un operatore di ASP e/o mediatore (costo a carico di ASP);
- compilazione di una scheda accoglienza a cura di operatori di ASP con l'ausilio di un mediatore (costo a carico di ASP);

- invio mail e accordo telefonico con Questura per invio richiedenti Asilo per foto segnalamento con accompagnamento di mediatore (costo e organizzazione a carico di ASP);
- invio di mail da ASP a Prefettura per segnalazione dei nuovi arrivi in autonomia corredati di relazione, visita medica e copia del foto segnalamento;
- Prefettura dovrebbe dare riscontro su un accesso all'HUB di Bologna.

Criticità:

- L'individuazione di questo percorso vede ASP quale snodo fondamentale tra Prefettura, Ufficio Stranieri della Questura, Centro Servizi per l'Immigrazione, AUSL e strutture del territorio utile a verificare la congruità e gli effettivi bisogni di accoglienza.
- Dall'aprile 2016 ad oggi la lista di attesa conta ormai circa 30 persone (arrivi in autonomia) che chiedono di essere accolte al Centro Mattei per poi essere distribuite nei CAS della Regione.

7 Attività a gestione diretta di ASP

La tabella di seguito rappresenta le attività agite da ASP

ATTIVITÀ	AZIONI/INTERVENTI
Pronta accoglienza	Organizzazione della pronta accoglienza e del reperimento posti.
Invio dati a Prefettura, Questura e Carabinieri	Quotidiani, settimanali. Relazioni mensili e annuali contenenti l'analisi dei flussi e dati giuridici.
Gestione casi problematici in raccordo con la Prefettura	Colloqui, verifiche in strutture, invio richiami.
Attività di verifica	Sopralluoghi di verifica e riunioni con ospiti (al bisogno o programmate).
Riunioni di coordinamento	Periodiche riunioni ASP-ATI
Incontri specifici	CSII, AUSL, tavolo sulla tratta, incontri con associazioni di volontariato e Amministrazioni comunali, ecc .
Gestione, distribuzione rendicontazione pocket money	Relazione dedicate.

7.1 Personale a gestione diretta ASP anno 2016

La tabella seguente presenta la numerosità di personale che ha lavorato nel servizio nel 2016:

<i>Numero AL 31/12/2016</i>	<i>Genere AL 31/12/2016</i>	<i>contratto</i>	<i>età</i>	Operatori PRESENTI al 31-12-2016	Operatori che hanno lavorato al progetto nel 2016	<i>Conoscenze linguistiche</i>
6	016					

N 13	2 F 10 M	Tempo determinato attraverso agenzia interinale	Media anni 30	2 educatori (di cui 1 con esperienza (all'emergenza nord africa 2011) 1 insegnante 1 infermiere 1 OSS (esperienza di attività nei CAS) 7 mediatori senza qualifica (ma con laurea commerciale, farmacia, filosofia) convenzione per la fruizione di mediatori a chiamata. tutte le mediazioni linguistiche non disponibili tra gli assunti	1. psicologo (esperienza in cooperative di assistenza) 1 terapeuta della riabilitazione psichiatrica 1 assistente sociale (esperienza in cooperative di assistenza)	Tutti conoscenza lingua inglese N 1 urdu, pastun, arabo N 5 francese
-------------	-------------	---	---------------	--	---	--

La struttura organizzativa di ASP relativa all'area dell'Accoglienza, e quindi il personale dedicato, si differenzia tra :

- l'attività di coordinamento e
- gestione diretta degli accolti presso l'Hub e le strutture di accoglienza temporanea.

L'azione di Coordinamento si esplica nelle attività di reperimento posti, predisposizione, organizzazione e gestione della pronta accoglienza, nelle attività di monitoraggio e invio dati- relazioni, rendiconti tecnico/amministrativi e contabili, nonché in tutte le azioni di raccordo con la prefettura e quindi con l'ATI.

L'attività è rappresentata nella sezione precedente ed è svolta dalla Coordinatrice di progetto, assistente sociale a tempo indeterminato di ASP.

In questa attività è spesso coinvolta anche la Direzione e gli uffici amministrativi e di supporto di ASP sia per quanto riguarda la programmazione delle attività, che la redazione delle procedure di gara per la selezione dei partner e le attività amministrative relative alla liquidazione delle fatture e l'acquisto e erogazione dei beni di consumo. Si sottolinea come ASP si approvvigioni anche tramite Mercato elettronico (MEPA) di abbigliamento e materiale igienico sanitario che viene poi assegnato ad ogni nuovo accolto e periodicamente reintegrato (**voce C7**).

Complessivamente, a tempo parziale, lavorano 9 persone, il cui costo è ripartito in percentuale sull'incidenza dei costi del progetto sul totale dei costi ASP.

Il personale interinale indicato nella tabella precedente composto da educatori professionali, mediatori culturali, infermieri professionali e insegnanti di italiano è interamente dedicato all'accoglienza degli ospiti, sia presso l'HUB di Pontelagoscuro che nelle strutture alberghiere attivate

in forma emergenziale nel 2016, con compiti di accoglienza materiale, accompagnamenti in Questura o presso le Istituzioni pubbliche, supervisione e controllo.

Presso l'HUB è garantita una presenza sulle 24 ore mentre presso le strutture alberghiere sono attivati passaggi giornalieri e la reperibilità al bisogno.

La voce personale è inserita nei codici A1 e A7.

Si precisa che presso l'HUB il servizio pasti è garantito da ditta esterna selezionata tramite procedura ad evidenza pubblica con modalità multiporzione, mentre per quanto riguarda le strutture ricettive emergenziali (alberghi e agriturismi...) i pasti sono erogati in monoporzione da altra ditta, sempre selezionata tramite procedura ad evidenza pubblica, e **sono inseriti nella voce C5.**

ASP fornisce inoltre per gli ospiti accolti presso l'HUB gli effetti lettereschi, registrati nell'apposita voce **C6.**

Al fine di potenziare e supportare l'offerta sanitaria in un'ottica preventiva per garantire la sicurezza e l'igiene pubblica nelle strutture di accoglienza per gli ospiti e gli operatori, nonché per l'intera collettività, ASP ha definito con AUSL dei protocolli di collaborazione che prevedono la messa a disposizione da parte di ASP di risorse per la reperibilità dei sanitari **(L1)** in occasione degli arrivi dei richiedenti asilo sul territorio e di personale infermieristico.

L'infermiere si occupa così di predisporre e seguire l'iter degli screening e delle vaccinazioni in stretto raccordo con gli ambulatori AUSL e con i reparti, specie malattie infettive, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara.

In casi specifici ci si avvale di una convenzione per il reperimento di mediatori di lingue minoritarie **(A2).**

7.2 Formazione operatori ASP e CAS

Attivazione di corsi di formazione continua per gli operatori del progetto per offrire competenze ulteriori in campo linguistico, gestione conflitti, ambito socio assistenziale e sanitario.

I costi sono stati indicati nella voce E1.

I corsi hanno avuto lo scopo di fornire un aggiornamento utile e diffuso a tutti gli operatori dei CAS (60 persone iscritte) sulle tematiche di maggiore interesse, contribuendo a omogeneizzare informazioni conoscenze buone prassi.

Gli argomenti sono stati trattati in modo differenziato e con specifici approfondimenti a seconda del livello organizzativo e di responsabilità del personale e dei diversi ruoli professionali impegnati nella gestione degli ospiti

Di seguito si allega il programma e gli argomenti di corsi:

	Gruppo referenti di struttura	Date
Lezione 1	Mente e cultura: curare la differenza in una prospettiva transculturale	29/11 9,00 - 13,00
Lezione 2	La normativa in materia di protezione internazionale	20/12 9,00 - 13,00

Lezione 3	Provenienza dei richiedenti protezione internazionale e i motivi della "fuga": approfondimento sui Paesi di origine	22/12 9,00 - 13,00
Lezione 4	Il dibattito europeo in materia: da dove veniamo e dove andiamo?	23/12 9,00 - 13,00
	Gruppo operatori	Date
Lezione 1	Approccio e gestione dei "casi complessi"	01/12 9,00 - 13,00
Lezione 2	La normativa in materia di protezione internazionale	07/12 9,00 - 13,00
Lezione 3	Che cos'è e cosa deve fare un educatore interculturale?	12/12 9,00-13,00
Lezione 34	Provenienza dei richiedenti protezione internazionale e i motivi della "fuga": approfondimento sui Paesi di origine	22/12 14,00 - 18,00

8 Erogazione diretta del pocket money

Lo scopo di tale attività è di garantire in modo tempestivo, omogeneo e costante l'erogazione della somma stabilita, evitando disparità di trattamento; si tratta di una questione delicata e avvertita in modo particolare dagli ospiti, che può dar luogo a problemi e dissidi.

L'attività è svolta da ASP; l'erogazione diretta e mensile del pocket money consente agli operatori ASP un effettivo controllo e vigilanza sulle condizioni di accoglienza oltre ad un contatto diretto con ospiti e operatori.

L'occasione della distribuzione è un appuntamento a cui nessuno si sottrae e che non è vissuto da nessuno (ospite o Ente) come un controllo a cui prepararsi o da cui esimersi ma come un'occasione positiva di incontro e condivisione dei compiti di accoglienza. Quindi tale attività non è mera distribuzione di denaro costituisce l'occasione per incontrare, conoscere e capire e, in tale attività, ASP si caratterizza quale soggetto autorevole di rappresentanza istituzionale in grado di garantire neutralità. Per tutto il 2016 la distribuzione del pocket money è avvenuta, a differenza dell'anno precedente, con cadenza tri settimanale. Il periodo è stato portato a tre settimane sia per il maggior numero di strutture impegnate nell'accoglienza (e quindi per una maggiore ampiezza del territorio provinciale), sia per venire incontro alle esigenze dei beneficiari stessi, impegnati fuori dalle strutture per i corsi di alfabetizzazione e formazione e non sempre disponibili ad essere presenti agli incontri programmati.

Gli operatori impegnati per realizzare tale attività sono: un operatore sociale a tempo pieno, un mediatore esperto a tempo parziale, gli operatori di ragioneria e il coordinatore di progetto per la supervisione.

L'attività di distribuzione del pocket money non è pura gestione contabile della distribuzione del denaro ma si connota come un vero e proprio servizio.

La distribuzione presso le strutture, infatti, è l'occasione per incontrare tutti i beneficiari accolti nel progetto, ed è l'occasione nella quale ASP esprime la propria presenza sul campo, nonché la propria vigilanza concreta, attenta e costante.

La presenza di un mediatore esperto e di un operatore sociale dedicato risulta utile sia all'ospite sia alla struttura per affrontare sul nascere eventuali criticità, per disinnescare potenziali tensioni o situazioni di conflitto, per chiarire altresì procedure e modalità nelle quali l'ospite possa riconoscere una presenza autorevole e imparziale da parte di ASP.

Tutto questo richiede una certa programmazione per assicurare la contemporanea presenza all'incontro di tutti gli ospiti e degli operatori di struttura, e tempi diluiti per consentire, nei limiti del possibile, colloqui singoli o di gruppo.

Il programma di consegna viene preparato una settimana prima e inviato tramite mail a tutti i referenti dei vari enti gestori così da poter informare per tempo gli ospiti della struttura e insieme garantire la presenza degli operatori di riferimento.

Al momento della consegna ogni beneficiario firma per la quota di pocket money che riceve. Nel caso di assenza giustificata, ovvero qualora la persona fosse assente per impegni relativi al progetto di accoglienza (ad esempio visite mediche, corsi di formazione, attività di volontariato, appuntamenti in Questura), il pocket money viene consegnato all'operatore di riferimento e poi da quest'ultimo al beneficiario attraverso una delega. La delega, firmata sia dall'operatore che dal beneficiario, viene inviata poi ad ASP entro la settimana successiva.

Nel corso dell'anno 2016 ASP ha effettuato 18 consegne del pocket money, impegnando in tutto 38 settimane per la distribuzione.

L'importo complessivo erogato nel 2016 per il pocket money è stato di Euro 609.675,00 (utenti in carico a ATI e ASP).

Questa attività che garantisce più di ogni altra una reale e costante azione di monitoraggio, ha certamente un costo soprattutto in termini organizzativi.

I costi sono registrati nella voce C8.

9 Attività complementari realizzate nel 2016

9.1 Attività Formativa di supporto all'inserimento lavorativo

Le azioni del progetto garantiscono agli ospiti azioni di supporto alla formazione e all'inserimento lavorativo attivati dai gestori ATI.

Ad integrazione di questo si è potuto accedere a corsi di formazione, tirocini, stage, proposti dalla Provincia attraverso gli enti di formazione professionale ai quali possono però partecipare prevalentemente ospiti che hanno raggiunto un certo grado di apprendimento linguistico e che sono comunque minimamente scolarizzati oltre ad aver raggiunto un certo livello di autonomia di movimento e conoscenza del territorio.

Il progetto complementare mira a fornire momenti formativi anche agli ospiti che necessitano di uno specifico intervento di mediazione interculturale perché ancora non in grado di seguire corsi di formazione canonici o a dar modo agli ospiti di dotarsi di Pre-requisiti all'inserimento lavorativo e in

ogni caso ad occupare in modo diffuso un tempo -giornata altrimenti lasciato all'autogestione e all'ozio.

A tal proposito sono stati selezionati due enti di formazione nei due principali distretti della provincia di Ferrara (centro-nord e Sud-est) dove sono concentrate le strutture di accoglienza.

I corsi di formazione attivati dalla Città del Ragazzo-Opera Don Calabria e dal Centro di Formazione Cesta hanno risposto ai seguenti requisiti:

- 20 ore di formazione complessiva per ospite con una composizione massima per gruppo di 15 persone, per complessivi 11 corsi da svolgere tra settembre 2016 e dicembre 2016 per un totale di 165 persone;
- la copresenza in aula di un formatore e di un mediatore linguistico/culturale con conoscenza di almeno 3 lingue di cui 2 comunitarie e 1 non comunitaria (arabo, urdu, pashtu..);
- l'approfondimento dei seguenti contenuti:
 - Educazione civica
 - Nozioni di legislazione italiana in materia di lavoro e prime nozioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro
 - Orientamento alla elaborazione di un curriculum vitae
 - Sostegno ai pre-requisiti lavorativi.

I costi sono inseriti nella voce E1.

9.2 Sostegno alla mobilità individuale

ASP attraverso l'ATI provvede a garantire i trasporti dei beneficiari gestiti direttamente, assicurando l'accesso ai servizi sociali e sanitari del territorio e supportando i richiedenti protezione ad un orientamento progressivamente sempre più autonomo in parallelo con l'evoluzione dei percorsi di accoglienza. Al fine di supportare le esperienze di formazione e orientamento lavorativo, la progressiva conoscenza del territorio e dei servizi nonché promuovere forme di socializzazione e integrazione anche attraverso la partecipazioni ad attività di volontariato, è emersa di fondamentale importanza la mobilità individuale autonoma.

Per garantire a tutti gli ospiti quanto sopra indicato, indipendentemente dalla loro collocazione sia essa in città, in provincia o in contesti rurali e dalle modalità attuate dai gestori, ASP ha garantito l'acquisto dell'abbonamento per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

Nel corso dell'anno è stata introdotta una nuova procedura che prevede l'acquisto dell'abbonamento per ogni nuovo ospite, che entra nel sistema di accoglienza CAS Ferrara, da parte di Asp.

I costi sono inseriti nella voce D1.

9.3 Sostegno alla salute

Nel corso del 2016 sono stati sostenuti interventi e relativi costi per prestazioni sanitarie specialistiche come ad esempio cure odontoiatriche, protesi ed ausili specifici. L'erogazione di tale prestazioni era

definita del Medico di Medicina generale e/o dallo specialista. I costi di tale attività sono inseriti nella voce L2.

10 Accoglienza HUB e strutture a gestione ASP anno 2016

Di seguito si forniscono alcuni dati di attività:

- totale persone in Hub al 31/12/2016: 65 ospiti (voce N5- Progetto HUB il cui dettaglio è indicato nell'allegato A1 HUB)
- media persone in Hub: 60 ospiti

Ingressi dal 01/01/2016 al 31/12/2016

mese	ingressi in Hub	ingressi in altre strutture temporanee	totale ingressi
Gennaio	5		5
Febbraio	19		19
Marzo	20	(+8 + 10)	38
Aprile	24		24
Maggio	39		39
Giugno	66	(+ 13 +6)	85
Luglio	33	(+ 23 + 19)	75
Agosto	19	(+ 16 + 11)	46
Settembre	38	+ 18 + 18 + 9)	83
Ottobre	38	(+ 8 + 13 + 5 + 7 +2 + 8 + 7)	88
Novembre	28	(+ 12 + 4 + 7 + 6 + 5 + 12)	74
Dicembre	26	(+4 + 4)	34

totale ingressi strutture asp: 610

TOTALE OSPITI PRESENTI NELLE STRUTTURE ASP - AL 31/12/2016: Nr 155

- 65 HUB
- 4 appartamento -
- 6 appartamento -
- 25 Alloggio
- 11 Agriturismo
- 17 Hotel
- 11 B&B
- 6 Comunità
- 10 Comunità

Si precisa che il costo dell'accoglienza relativo agli ospiti delle strutture indicate, ad esclusione dell'HUB, sono contabilizzati nella voce C1 del prospetto ATI.

NAZIONALITA' OSPITI arrivati nelle strutture asp dal 01/01/2016 al 31/12/2016 :

PAKISTAN	28
AFGANISTAN	14
NIGERIA	177
COSTA D'AVORIO	55
BURKINA FASO	4
MALI	45
GUINEA	67
GUINEA BISSAU	6
GAMBIA	54
GHANA	19
NIGER	7
SENEGAL	26
SIERRA LEONE	7
BENIN	2
IRAQ	4
SOMALIA	10
MAROCCO	1
TOGO	9
BANGLADESH	22
LIBERIA	3
CONGO	4
CAMERUN	15
MAURITANIA	1
LIBERIA	1
ERITRA	19
SUDAN	10

- totale donne arrivate dal 01/01/2016 al 31/12/2016: 80
- totale uomini arrivati dal 01/01/2016 al 31/12/2016: 580

FASCIA DI ETA'OSPITI arrivati dal 01/01/16 al 31/12/2016

- minori accompagnati: 6
- 18-20 = 234 ospiti
- 20-30= 300 ospiti

- 30-40= 56 ospiti
- oltre 40 anni: 14 ospiti

TEMPO MEDIO DI PERMANENZA IN HUB

- gennaio: 100 giorni (3 mesi)
- marzo: 64 giorni (2 mesi)
- giugno: 25 giorni (meno di un mese)
- agosto: 35 giorni (un mese)
- settembre 31 giorni (un mese)
- dicembre: 45 giorni (un mese e mezzo)

USCITE DEFINITIVE DALL'HUB 2016

- abbandono: 25
- passaggio SPRAR: 1
- trasferimento Dublino: 1
- trasferimento bologna: 1
- 28 ospiti

USCITE DEFINITIVE DALLE ALTRE STRUTTURE ASP 2016

- usciti dall'agriturismo: 4 per abbandono
- usciti dall'hotel: 1 per abbandono
- usciti dall'alloggio: 2 per abbandono
- usciti da b&b: 1 per abbandono
- usciti dall'hotel: 9 per abbandono
- usciti da Comunità: 1 per abbandono
- totale ospiti usciti dalle strutture ASP: 46
- totale abbandoni volontari dalle strutture: 43

SCRENNING SANITARI

- prelievi ematici: 416 da luglio a dicembre
- rx: 238 da luglio a dicembre

ACCESSI SANITARI CENTRO SALUTE DONNA da luglio a dicembre

- 6 donne per presa in carico e controllo gravidanza
- 2 donne per interruzione di gravidanza
- 7 donne per controlli ginecologici

ACCESSI SANITARI SPECIALISTICI donne accolte da settembre a dicembre

- settembre: 4 donne
- ottobre: 2 donne
- novembre: 15 donne
- dicembre: 4 donne

pratiche di ricongiungimento: 4